

## **FERMARE GLI ARTURO DURISSIMO È POSSIBILE**

Per fermare gli Arturo Durissimo, per impedire l'abuso di un'area di parcheggio da parte di chichessia, nomadi compresi, con autocaravan (auto-veicolo) e/o con caravan (rimorchio), è felicemente risolta allorquando la Pubblica Amministrazione:

- definisce l'area "AREA DI SOSTA" e, richiamando il comma 6, dell'art. 157 del Codice della Strada, autorizza la sosta non oltre le 48 ore, facendo obbligo ai conducenti di segnalare l'orario in cui la sosta ha avuto inizio,
- stabilisce un giorno preciso per la pulizia settimanale dell'area con rimozione forzata dei veicoli richiamando sia il punto a) del comma 1, dell'art. 14 del Codice della Strada e sia il punto d) del comma 1 dell'art. 159 del Codice della Strada,
- vieta ogni forma di campeggio, richiamando i commi 2 e 4 dell'art. 185 del Codice della Strada,
- provvede ad installare la segnaletica all'uopo prevista dal Regolamento d'Esecuzione del Codice della Strada;

La nostra pluriennale esperienza a livello nazionale evidenzia che nessun nomade si accampa dove insiste la segnaletica e, qualora avvenga, la Polizia Municipale (deputata dall'art. 12 del Codice della Strada) deve intervenire tempestivamente, gentilmente e verbalmente invitando all'allontanamento. E' loro compito far presente che si tratta di area non destinata e non attrezzata all'accoglienza nomadi.

In caso di resistenza all'invito, la Polizia Municipale deve tempestivamente chiedere il supporto della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, per procedere alla verifica delle persone e dei veicoli.

In conclusione, è necessario sia tutelare i cittadini e sia difendere i diritti di detta minoranza, quei diritti che potrebbero essere inficiati da virulenti conflitti sociali derivati proprio dall'occupare arbitrariamente spazi non attrezzati a ricevere il loro stanziamento.

Come avete letto, non è il verbale che spaventa l'Arturo Durissimo di turno, ma disturba il sentirsi oggetto di continui controlli e terrorizza la rimozione del veicolo/rimorchio perché si è costretti a sborsare subito una cifra non indifferente.

Anche se nel caso dei nomadi è possibile che non paghino il verbale, intanto i loro veicoli vanno in de-

positeria e se li vogliono indietro devono farsi identificare, poi devono pagare la rimozione, pena il diritto di ritenzione, e se non l'autocaravan non viene ritirata entro 180 giorni è alienata d'ufficio.

A Castellina in Chianti (Siena), ho avuto modo di osservare come il semplice recarsi di un vigile urbano, un paio di volte in un giorno, alle autocaravan dei nomadi che facevano il bucato e che avevano occupato lo spazio esterno al veicolo, ha determinato la loro partenza e il loro tam tam che è più veloce della posta elettronica.

Vale ricordare che i nomadi hanno l'esigenza di stabilire preventivamente dei punti ove incontrarsi e, il doversi allontanare, rende per loro l'area non classificabile tra quelle a loro utili.

Per fare l'ordinanza ci vogliono dieci minuti e per renderla esecutiva, mediante l'apposizione della segnaletica stradale regolamentare, circa trecentomila lire tra pali, cartelli e mano d'opera.

## **ARTURO DURISSIMO diventa camperista e si è associato al Coordinamento Camperisti ... ci ha scritto**

Carissimi amici del Coordinamento Camperisti, sono un neo tesserato perché ho fatto l'assicurazione fruendo della convenzione che avete con la Vittoria Assicurazioni ed ho così risparmiato quasi settecottomilalire.

Vedete se per il prossimo anno potete farmi risparmiare qualche centomila in più perché dovrei cambiare le gomme all'autocaravan.

A me piacciono tanto le Michelin, non potete mica fare una convenzione anche con loro? Così, se risparmio anche lì, faccio riparare quella bottarella sul parafango e, visto che ci sono, sapete mica indicarmi un buon carrozziere che, magari, se gli dico che sono tesserato mi fa lo sconto? Lo gradirei vicino a casa mia così non devo fare tanta strada. Sape- te, il gasolio costa!

A proposito, avevo letto da qualche parte, sulla rivista inCAMPER che mi spedite (già che ci siamo, potreste per cortesia dire al postino di non piegare la rivista), che la quota associativa equivale a mezzo pieno. Il mio serbatoio tiene ottanta litri. I quaranta litri che mi spettano devo venire a prenderli lì o me li mandate a casa? Possibilmente prima di sabato prossimo, perché voglio andare a Portofino. E' un bel posto, lo conoscete? Però hanno messo delle sbarre, potete farle togliere?